

Ieri mattina il segretario nazionale Enzo Maraio ha presentato l'iniziativa per avviarsi verso la cosiddetta fase due

Lezioni a distanza, accordo con le tv Le proposte avanzate dai socialisti

di Erika Noschese

Dodici pagine di proposte per avviarsi verso la fase due. Un documento completo, quello presentato ieri mattina dal partito socialista italiano al governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca per riprendere la attività su tutto il territorio regionale, senza escludere alcuna categoria. La fase due, infatti, altro non è che la fase di avvio per il ritorno alla normalità. «Abbiamo presentato questo documento al governatore De Luca per presentare proposte per la fase due e nel nostro documento ci sono una serie di proposte particolarmente efficaci», ha spiegato il segretario nazionale del Psi, Enzo Maraio. Entrando nel dettaglio, in ambito sanitario, i socialisti chiedono l'attuazione, da parte di tutti, delle regole di comportamento alla convivenza col virus anche nei prossimi mesi. «Ora tutte le exit strategy fanno seguito all'elaborazione di precise previsioni epidemiologiche, le quali dovranno essere accompagnate dal piano per l'implementazione delle misure regionali di testing, screening, tracciamento, isolamento, protezione e trattamento dei nuovi casi - si legge nel documento - Piano che andrà costantemente monitorato e aggiornato per tenere conto delle tante evoluzioni (in negativo o positivo) che si presenteranno, per restituire il quadro della realtà ai cittadini, alle imprese, agli operatori sanitari, agli insegnanti, ai professionisti ecc». Attenzione massima verso i test sierologici che avranno una valenza

nella strategia complessiva su quelli che saranno utilizzati e certificati dall'Istituto Superiore della sanità. Tapponi da fare nell'immediato, suggerisce il Psi, anche a quei soggetti che da qualche giorno non riescono ad essere raggiunti presso le proprie abitazioni ma che manifestano i sintomi dell'influenza da Covid19. Tra le proposte avanzate, in ambito sanitario, quella di individuare strutture ove sia possibile ospitare e isolare chi sarà contagiato, per proteggere soprattutto chi opera a stretto contatto con i contagiati. «Si comprende l'importanza di non allentare la sorveglianza fintanto che vi siano focolai attivi conclamati nonché la necessità di verificare il tasso di contagio ancora presente sul territorio, in una fase di graduale ripresa, che deve necessariamente prendere le mosse, in fase di esordio, considerando esclusivamente solo quelle attività che possono consentire un adeguato distanziamento sociale e l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione utili ad evitare il contagio - si evince - Pertanto, come Psi Campania, proponiamo di operare uno screening a tappeto realizzato sull'intero territorio regionale ad opera degli studi dei medici di famiglia, unici detentori di una anagrafe aggiornata dei cittadini campani ed unici soggetti, fuori dagli ospedali, giuridicamente abilitati a somministrare i test ed a garantire il diritto alla privacy dei cittadini a questi ultimi sottoposti». Da qui la richiesta di far decollare, nella cosiddetta

fase due, tutte le consegne domiciliari legate alla preparazione di cibi e alla vendita di generi alimentari.

Per l'economia, invece, i socialisti chiedono di impostare un sistema di gestione dell'attività in conformità alle indicazioni di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di coloro che usufruiscono dei prodotti realizzati e/o dei servizi erogati e garantire le medesime attività con idonei strumenti di sostegno o di ammortizzatori socio-economici accettati in sede di rinuncia alla ripresa immediata dell'attività. Tra le proposte avanzate quelle di riaprire tutte le industrie, nel rispetto delle distanze e delle norme igienico sanitarie, utilizzando anche i doppi turni. Per le attività industriali è proposto di stabilire specifici protocolli, integrativi di quelli già esistenti, tra le parti sociali, atti a consentire la progressiva ripresa delle attività industriali e a conseguire il massimo grado possibile di sicurezza per tutte le persone, dipendenti ed esterni, che saranno coinvolti nei processi lavorativi di ripresa l'attività economica. Fondamentale, in questa fase, l'attivazione del volontariato che rappresentano una risorsa essenziale a supporto delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella gestione dell'emergenza sanitaria e sociale.

Attenzione massima anche



Peso:70%

per il settore turistico, quello delle strutture ricettive e quello delle strutture balneari. "Il settore della ristorazione avrà un duplice

problema che porterà alla conseguente riduzione del fatturato: il primo è legato alle indispensabili nuove norme sul distanziamento sociale che porteranno ad una riduzione dei posti a sedere nei locali a cui si aggiunge una paura psicologica che si potrà innestare nei clienti. Per questo occorre un aiuto più strutturale a partire da un calo o dall'azzeramento della tassa di occupazione del suolo pubblico alla riduzione degli oneri contributivi. Le imprese edili devono poter riprendere immediatamente la propria attività in quanto è il maggior volano per lo sviluppo della economia incluso indotto. Per favorire la liquidità e agevolazioni economiche e fiscali alle imprese proponiamo: abrogazione dello split payment che determina nelle imprese edili la circostanza che l'Iva è trattenuta dallo stato provando di liquidità le imprese; libera compensazione di crediti tributari; abrogazione ritenuta d'acconto per professionisti; riduzione della pressione fiscale su ogni tipo di locazione, anche connessa alla

riduzione del canone; sconnessione alla riduzione del canone; sconto dei crediti di imposta in banca connesso a ristrutturazioni immobiliari", si legge ancora nel documento. Per le attività balneari i socialisti propongono l'esonero del canone demaniale da parte dello Stato per l'anno 2020; esonero dell'addizionale regionale da parte della Regione Campania per l'anno 2020; rimodulazione dei tributi locali da concordare e definire con i Comuni costieri; revisione dell'aliquota Iva dall'attuale 22% al 10%; app per la prenotazione da remoto del posto in spiaggia; possibilità di realizzazione di tour virtuali attraverso piattaforme remote per lo svolgimento di visite guidate virtuali che consentiranno il match fra il turista e il tour operator. Per il Psi, per il turismo e le attività del terziario, occorre mettere in campo misure più incisive, da aggiungersi al bonus già previsto in favore dei lavoratori stagionali del ricettivo. Potrebbe nascere così il bonus ritorna in Campania che prevede il rimborso del 50% della spesa ricettiva se il turista ritorna in Campania entro la fine dell'anno solare

in cui si è effettuato il primo viaggio. Per quanto riguarda il settore scuole le proposte avanzate sono: contributo per il fitto di 250 euro al mese per 1 anno per 4000 studenti neo immatricolati under 30 residenti extra regione; non procedere al taglio degli istituti, soprattutto per quelli in zona montana che non raggiungono il numero dei 400 alunni. Per le lezioni a distanza, i socialisti chiedono di favorire le lezioni a distanza nel periodo estivo, da definirsi con l'Ufficio scolastico regionale, a mezzo anche di contributi ed accordi con emittenti Tv regionali, al fine di mettere tutti gli studenti nella condizione di formarsi, studiare e recuperare, rilevato il digital divide molto forte in alcune aree (anche turistiche) della regione che impedisce in molte zone la fruizione dei servizi digitali. Per quanto riguarda lo sport, il partito guidato da Maraio chiede di prevedere, in linea con le misure adottate dal Ministero per lo Sport e dalla Agenzie "Sport e salute", un contributo una tantum per i collaboratori sportivi delle Asd campane.

"Prevedere contributo una tantum per collaboratori sportivi delle Asd campane"

"Bonus" da riservare alle famiglie con bambini valido per le strutture private



Il segretario Enzo Maraio



Peso: 70%